Martedì 1 Luglio 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 156

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta ant. del 30 — Presidenza De Riseis.

Le tasse universitarie.

Venne ieri discusso il disegno di legge sulle tasse universitarie, rimettendone il seguito della discussione ad altra seduta.

Seduta pom. — Presidenza Torrigiani.

Interrogazioni e interpellanze.

Si svolgono alcune interrogazioni e due interpellanze di *Lollini* e *Gattoni*.

A Novembre?

Pantano. Ho raccolto nei corridoi la voce che la Presidenza, d'accordo col Governo, approfitterà della mancanza del numero legale che si manifesterà nella odierna votazione sul progetto di legge per il policlinico di Roma per togliere la seduta e convocare poi la Camera a domicilio, il che equivale a rimandare tutto a Novembre (*oh! oh! oh! al centro*).

Voci: Non è vero (*commenti animati*).

Zanardelli. Io protesto e non ho altro da dire.

Torrigiani. Smentisco queste voci e assicuro che la dignità della presidenza e della Camera sarà da questo posto bene tutelata (*commenti animati*).

Le strade ferrate complementari.

Si discute il disegno di legge sulle strade ferrate complementari.

Giunti. Parla a favore di linee ferroviarie nelle Calabrie e nella Basilicata.

De Martino. Ringrazia a nome di Napoli l'on. Zanardelli per la presentazione di questo disegno di legge.

C'è il numero legale!

A scrutinio segreto il disegno di legge per il compimento del Policlinico Umberto I in Roma, ottiene 150 voti favorevoli e 60 contrari.

Il Concorso ippico.

Papadopoli. — Manda un plauso alla città di Torino per avere di sua esclusiva iniziativa promosso il Concorso ippico internazionale e per averne assicurata la splendida riuscita.

Pres. — Si associa.

Si stabilisce infine di tenere due sedute anche domani.

Al Senato

La seduta di ieri del Senato fu quasi tutta occupata nella discussione del disegno di legge relativo ai quadri degli ufficiali, che venne approvato, anche a scrutinio segreto.

LE ONORANZE A FRATTI.

Il telegramma dell'Estrema.

Alle onoranze rese a Forlì alla salma di Antonio Fratti l'Estrema sinistra partecipò col seguente telegramma:

« Ad Antonio Fratti che, trasfigurato dall'ideale, torna in patria, arrivi da Roma il nostro saluto, interprete dell'anima civile di ogni nazione ».

Firmati: Bovio, Sacchi, Spagnoletti, Credaro, De Felice, Silva, Dell'Acqua, Angiolini, Noè, **Caratti**, Socci, Valeri, De Cristoforis, Fradeletto, Arconati, Marcora, Bertesi, Rampoldi, Guerci, Garavetti.

Le elezioni amministrative.

La vittoria dei clericali alla capitale.

Roma 30 — Il risultato definitivo delle elezioni dei consiglieri comunali non si conoscerà che verso la mezzanotte, essendosi finora fatto lo spoglio di 50 sezioni sopra 69; ma non è difficile fare ora qualche attendibile previsione. Riescirà tutta la lista clericale e per la parte della maggioranza non coperta dalla lista clericale limitata e per la minoranza riesciranno i liberali. Forse nemmeno uno dei popolari entrerà in Consiglio. Si nota che è la prima volta che i liberali costituzionali affrontano la battaglia colle sole proprie forze.

Negli anni precedenti i liberali e i popolari combattevano insieme contro i clericali. Bisogna anche notare che fra i liberali, entrati coi clericali, il maggior numero di voti sarà raccolto dal senatore Vitelleschi (portato dai liberali solo perchè favorevole al divorzio) e votato anche dai clericali sebbene non fosse sulla loro lista. Una splendida votazione avrà pure Giordano-Apostoli, questore della Camera.

Il Papa il quale, nonostante il caldo sta bene, ricevette oggi parecchi vescovi stranieri e volle oggi essere minutamente informato dell'esito delle elezioni.

Il trionfo dei popolari a Bologna.

Su 19,264 iscritti, a Bologna, si recarono alle urne 10,159 elettori. L'unione dei partiti popolari trionfò con oltre mille voti di maggioranza; cosicchè anche Carducci e Panzacchi, sostenuti dal partito monarchico e dalla *Gazzetta dell'Emilia*, rimasero sconfitti.

Le beghe a Londra

a causa delle mancate feste.

Londra, 29. — Si ha da Watford: L'aggiornamento delle feste per l'incoronazione ha dato luogo a gravi disordini. La plebaglia ruppe i vetri e saccheggiò i magazzini. Un grande stabilimento di tessuti è stato completamente distrutto e le merci furono gettate nella strada.

Dopo aver rotto tutte le finestre al domicilio del Presidente del Consiglio municipale, la folla vi appiccò il fuoco. I pompieri dovettero intervenire. Un funzionario che doveva opporsi agli incendiari, rimase gravemente ferito. Si dovette chiamare un forte nerbo di polizia per mettere fine ai disordini.

Londra 28 — Un pranzo doveva essere dato dopo la cerimonia dell'incoronazione. Alcune centinaia di membri della Camera dei Comuni avevano già pagate le loro 15 lire di quota, quando, a causa delle feste rimandate, la Commissione della Camera che si occupa di quanto concerne il *restaurant* ed il *buffet*, fece sapere che non poteva restituire il denaro, ma quelli che già avevano pagato potevano prendere i loro pasti alla Camera, *fino alla concorrenza dei quindici franchi*.

Infatti il *restaurant* della Camera era ieri *colmo*, ed era difficile trovarvi un posto, il che raramente accade.

Ciò mostra ancora una volta che gli inglesi non amano perdere inutilmente il loro denaro.

Continuano le discussioni circa il pagamento dei posti che furono già pagati per assistere alla sfilata del corteo reale.

Sembra che finora, nella maggior parte dei casi, il pubblico non ci perda. Parecchie grandi Compagnie hanno già restituiti i denari; altre annunciano che lo faranno. Il ragionamento è questo: « L'incoronazione tosto o tardi certamente si farà, e se noi ora restituiamo il denaro al pubblico, questi nelle prossime feste ritornerà a noi ».

In molti casi viene ritenuto solo il dieci o il quindici per cento, ma il pubblico è ugualmente soddisfatto e non si lagna di questa ritenuta, che dice abbastanza giusta.

Solo la Compagnia Loubley e C., avendo scritto sui suoi biglietti: « *In nessun caso il denaro si restituirà* », ha fatto custodire i suoi palchi da un domestico in grande livrea, che risponde alle persone: « Ecco i vostri posti, potete sedervi e vedere passare la gente; in quanto alla restituzione del denaro leggete quanto è scritto sul vostro biglietto ».

Ed il pubblico si allontana brontolando.

Si dice ancora che probabilmente una grande rivista navale abbia luogo nella settimana futura, benchè la maggior parte delle navi da guerra estere sia già partita.

Per togliere gli assegni ai curati.

La *Libre parole* dice che la direzione dei culti ha ricevuto duemila domande per la soppressione degli assegni ai curati.

Chiusura di una Scuola di suore.

Si ha da Lemans: Ieri sera la brigata di gendarmeria di Savignè-L'Evêque è giunta a Sille-Le-Philippe ove la attendeva il giudice di pace che si diresse verso la scuola delle suore, la cui chiusura venne decretata stamane dal *Journal Officiel*. Il giudice di pace ha fatto uscire le suore, poscia appose i suggelli alla porta della Scuola.

Gli abitanti di quei dintorni offersero ospitalità alle suore.

Il caldo al Sempione.

La temperatura nella galleria del Sempione è torrida, cioè di 50 gradi, mentre era prevista di gradi 42. Le macchine ja diminuiscono alquanto.

Si tenne in proposito una conferenza tra il consigliere federale Contesse e l'impresa e venne decisa un' inchiesta di periti.

Preghiamo i sig. abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento colla fine di Giugno, di volerlo rinnovare in tempo per regolarità amministrativa e per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

Il governo francese e il Vaticano.

Parigi, 29.

Si discute molto il recente decreto del ministro Combes che obbliga a chiudersi 130 stabilimenti di Congregazioni religiose. Il decreto seguita a produrre vivo fermento nel mondo cattolico già impressionato dalle misure disciplinari del nuovo Ministero contro i parroci denunciati di avere attivamente partecipato alla campagna elettorale.

Telegrafano poi oggi da Armentieura, che fu condannato a sei franchi di ammenda e cinque giorni di arresto il parroco Delange, colpevole di aver fatto una processione nel giorno del *Corpus Domini*.

Un altro provvedimento di carattere anticlericale è questo. A Chatoudun fu sciolta la Compagnia delle Dame del Sacro Cuore, come un'associazione religiosa contro la legge.

Questi fatti sono assai significanti e questa applicazione rigorosa della legge sulle associazioni religiose fa pensare non senza meraviglia alla intervista recente del giornalista francese Jules Bois con Leone XIII, il quale dicevasi stanco delle proteste persecuzioni antireligiose dell'Italia.

L'attuale atteggiamento della Francia verso la Chiesa è assai più ostile che quello dell'Italia. Il nuovo Ministero, quasi a giustificare la ragione onde è sorto, spiega una decisa politica contro il Vaticano. Questo, come è noto, è disposto a consentire alla Francia assai più che all'Italia, ma tarderà a ogni modo a vedersi qualche conseguenza dei nuovi rapporti tra la *figlia amata* della Chiesa e il Papato.

Nella intervista con Jules Bois, che il nostro corrispondente ci telegrafava giorni sono, Leone XIII espresse le dolorose preoccupazioni che destano nel suo animo le lotte contro i religiosi, volute in Francia dai socialisti e dai liberali anticlericali. Il Papa disse che tali « persecuzioni » compromettono l'avvenire della Francia; e si mostrò afflitto che il Governo francese si sia impegnato nella via delle *restrizioni* alla libertà dell'insegnamento.

Venendo, poi, a parlare dell'Italia, il Papa ripetè i suoi abituali lamenti contro la politica nazionale dello Stato italiano; e si disse stanco delle « persecuzioni dello Stato italiano » (!?)

A proposito delle nuove tariffe.

La voce dei viaggiatori e rappresentanti di commercio.

I viaggiatori e rappresentanti di commercio che parlano pure ai deputati, per mezzo del Comitato di Torino

« *Il Consiglio* direttivo dell'Unione Nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio — Società composta di oltre *duemila* soci — deliberando in merito al progetto che sta per essere discusso alla Camera, per gli organici dei ferrovieri; considerando che in tale progetto si procura un piccolo vantaggio ad uno dei fattori principali del servizio ferroviario, cioè al personale, mediante il danno ed il sacrifizio di un altro fattore pure della massima importanza, e cioè i viaggiatori ed i commercianti: e quindi non solo nel suo complesso non si migliora il servizio, ma lo si danneggia, tagliando la fonte viva del movimento e del traffico nazionale;

Ritenuto che tale sistema di riforme ferroviarie, rappresenta una soluzione empirica contro la quale i ferrovieri stessi devono opporsi, perchè solo dai ribassi delle tariffe e dai miglioramenti dei trasporti si deve attendere un incremento del reddito ferroviario, a cui il personale ha diritto di partecipare;

Considerando che la spesa addossatasi dallo Stato per gli organici deve essere coperta dalle entrate generali dello Stato;

Protesta contro tale progetto ed invita i rappresentanti della nazione, nell'interesse vero del servizio ferroviario in genere e del commercio in ispecie, ad approvare soltanto la spesa dell'organico mandando al Governo di sostituire alle progettate tasse ferroviarie altri cespiti da ricavarsi da economie sui bilanci o dalle tasse generali dello Stato.

La rinnovazione della Triplice firmata a Berlino.

Berlino 29 — Il *Wolffbureau* uscito oggi coll'importante notizia inesatta, della firma della rinnovazione della Triplice, è avvenuta oggi a Berlino.

Roma 29 — Una nota del *Fracassa* lascia intendere essere vera la notizia del *Wolffbureau* sulla rinnovazione della Triplice. Dice che tale notizia non riesce nuova, perchè dopo le dichiarazioni di Prinetti alla Camera nessuno più dubitava della firma del trattati. La notizia perciò è già bene scontata: ma poichè è bene che la Camera non sia estranea ai fatti internazionali, si felicita che la Triplice questa volta sia stata firmata dopo che le dichiarazioni di Prinetti, seguite dal consentimento della Camera, danno all'avvenimento la sanzione del paese.

Commenti francesi.

Parigi, 29. — I giornali commentano la rinnovazione della Triplice alleanza.

Il *Figaro* dice: Prendiamo atto del carattere pacifico della Triplice alleanza che nulla ci autorizza a sospettare.

Il *Petit Parisien* dice: La Triplice non ha più alcun carattere inquietante.

Il *Goulois* dice: La Triplice non presenta più carattere aggressivo, la sua utilità deriva dall'interessa esistente nel mantenere il sistema di alleanze che è la base stessa dell'equilibrio continentale e la miglior garanzia del suo mantenimento.

A queste considerazioni che l'opinione francese ha formulato a proposito della rinnovazione della Triplice alleanza, non si può altro aggiungere se non che il fatto stesso che i giornali parigini fanno buon viso al nuovo trattato, riconoscendone il carattere meramente pacifico, o non aggressivo, e non vi trovano nulla che possa giustificarne alcun sospetto verso di essa, significa chiaramente che nonostante la somma importanza politica dell'avvenimento, la Triplice non desta più apprensioni neppure da parte della Duplice, terribile macchina da guerra che il genio politico *franco-russo* inventò per scagliare irresistibile catapulta, contro di essa!

PARLIAMO D'ALTRO...

Cartoline illustrate.

Non è poi da molti anni, che queste benedette *cartoline illustrate*, oggetto di nuove amorose cure da parte di tante signorine, e motivo altresì di nuovi e gravi perturbamenti nel capitolo delle spese minute dei giovani, fecero la loro apparizione in questo mondo di collezionisti alla *moda*.

Tutti ricordano i primi saggi che dovevano aprire, poco tempo dopo, la marcia trionfale. Tre o quattro vedute piccine, piccine; qualche breve tratto di paesaggio, posti lassù in alto sul margine del cartoncino, quasi timorosi di rubare troppo spazio allo scritto; erano vignette un po' confuse, eseguite senza alcuna finezza, alle quali il pubblico degnava di tanto in tanto buttare l'occhiata e la palanca senza soverchi entusiasmi. Ed eran poche, eran limitate in numero.

Ma ora? Ora è una *inondazione*, un diluvio, un cataclisma.

Il pollo senza la forchetta.

Alla *Corte d'Inghilterra si mangia* il pollo arrosto colle dita.

E sul proposito si racconta questo aneddoto:

Le figlie del principe di Battemberg erano state abituate a non toccare il *pollo* con le mani, ma trovavano pur sempre, naturalmente, una grande difficoltà a mangiare con la forchetta. Un giorno, mentre sedevano a tavola con la nonna, con loro somma sorpresa videro la Regina *che senza tanto cerimonie* si era data a mangiare un'ala di pollo tenendola fra le mani. Le bambine a quella vista emisero un'esclamazione di gioia, e la Regina Vittoria, informata della causa della loro letizia, *ne rise* essa pure.

Da quel giorno a Corte si mangiò il pollo colle mani.

Signora.

In Germania le fautrici dell'emancipazione femminile domandano che una signorina, che viva del proprio lavoro o delle proprie rendite, venga chiamata col titolo di *signora*; tale titolo pare non potrebbe portarsi legalmente in Prussia (per esempio, metterlo sulle carte da visita, o negli atti pubblici) perchè caso per le *signorine* è una distinzione onorifica che viene date dal sovrano.

Le conseguenze d'uno sciopero.

Fu un ristagno negli affari, nei lavori? Olibò: il grande sciopero dei minatori di Pensilvania obbligò gli abitanti di New York a sostituire l'antracite per gli usi domestici, le locomotive, i battelli e le innumerevoli macchine a vapore delle grandi città, con del carbone bituminoso.

Una immensa nube nera aleggia su New York, e quando l'atmosfera è brumosa una fuligine fitta piove sulla città.

La municipalità ha protestato contro le Compagnie, sopratutto contro l' Elevated Railroad; ma le Compagnie, gli industriali, tutti rispondono: o tollerare quel fumo, o sospendere il lavoro.

Per finire.

Un vescovo fu invitato a celebrare un matrimonio in una casa patrizia, e a pronunziare un discorsino di circostanza.

Lo sposo aveva sessant'anni, la sposa diciotto. E il vescovo scelse per tema del suo discorso le parole del Vangelo:

— Signore, perdonate loro, perchè non sanno quello che si fanno...

TIZIO E CAJO.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2 luglio, S. Zaira.

×

Effemeride storica. — 1 luglio 1585.

Il « salizzado » di S. Giovanni.

Fra le varie date che si riferiscono al movimento progressivo materiale della città di Pordenone prendiamo questo giorno, 1 luglio 1585, per così cogliere occasione di parlare di questa città nostra della quale giustamente il Giandomenico Ciconj nel 1847 diceva: « Niuna delle terre friulane offre elementi storici più scarsi di Pordenone « benchè per singolarità e gravità di « avvenimenti non resti a nessuna seconda ».

Successivamente però talune pubblicazioni apportarono luce sulla storia di questa importante terra, castello, città, anzitutto a merito dell'ab. Giuseppe Valentinelli che pubblicò a Vienna nel 1865, il *Diplomatarium Portusnaonense* contenente ben 396 documenti in lingua latina, tedesca e qualcuno anche in italiano, ed oggi poi abbiamo i **Ricordi Cronistorici** del venerando cav. Candiani, tributo di onore all'Accademia Udinese alla quale dedica il volume, tributo di affetto al paese suo al quale diede già altre prove e tante e sincere ed ampie di vivissimo amore.

I lettori che ci seguiranno nello svolgimento di 31 effemeridi, da oggi al 31 corr. luglio, sfoglieranno con noi il volume dell'eruditissimo cav. Candiani; e noi così facendo, pur conservando il carattere sereno di raccoglitori ed illustratori di effemeridi, rispondiamo del pari al dovere di cittadini, segnalando la pubblicazione di un volume che potrà avere dei difetti (e lo diremo) ma certo porge infinità di elementi, e di schiarimenti per altri che in avvenire vorrà dire di uno o altro dei particolari fatti e circostanze che interessano quella nobile e patriottica terra, certo ad origine pertinente al Friuli, poichè il Ducato Forojuliano o Friulano comprendeva l'attuale provincia di Udine, gran parte del circolo di Gorizia e ed occidente confinava col Livenza (*Candiani V.*, **Ricordi Cronistorici**, pag. 5).

Pordenone ebbe anch'esso le sue prime origini come gli altri luoghi dominati dai Romani, dai Longobardi, dai duchi, dai feudatari, dai patriarchi, sino che subentrarono gli ultramontani tedeschi (*memoria citata* p. 9).

Il Candido (*Comentari*) citato dal Tinti (*Compendio storico*, pubblicato il 1837) parla dell'origine di Pordenone, quasi di origine favolosa, come pure il Joppi che vorrebbe attribuirla a ricordi di favolose vicende dell'Assedio di Aquileia. Il Candiani (p. 201) non ci presta fede, e si fa innanzi col documento 5 maggio 897 (o 898 secondo il Joppi e l'Ughelli, vol. V. dell'Italia Sacra) ossia diploma fatto in Pordenone (*Naone*) col quale Berengario imperatore ed ultimo duca del Friuli faceva donazione a Pietro vescovo di Padova. Il Valentinelli comincia i suoi documenti col 1029.

Piuttosto conviene spiegare il perchè di *Naone*, sia pure riferendosi a quanto scrisse il Partenopeo Ercole (*descrizione della Patria del Friuli* del 1604) per il quale Naone fu un condottiero di genti romane sbarcato sulla sponda del fiume, e facciamo grazie — per oggi — di altre più probabili spiegazioni.

Comunque *Portus naonis* in latino, Porteuau o Portenav dei teutoni, Pordenone oggi.

A Pordenone (come da per tutto) si è fatto molto, e si è anche disfatto — perchè « fare e disfare è tutto lavorare » — e più volte, come il *1° luglio 1585*, terminando un lavoro importante, — il *salizzado* di S. Giovanni — si sollecitavano gli abitanti a costruire case per comodo ed ornamento dei borghi. E molto si potrebbe dire in dettaglio spigolando nel volume del Candiani prima e dopo della pagina 81 da cui togliamo l'effemeride, e qualche cosa diremo domani e in giorni venienti.

Voglia il lettore seguirci in questo esame d'una pubblicazione recente e più che tutto interessantissima.

Romano.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

La torbida primavera del 1902

e le sue probabili cause.

Le eruzioni vulcaniche e l'atmosfera.

Da un pezzo il mondo più non ricorda una primavera così malaugurata *come quella spirata testè, dell'anno di grazia 1902.*

Per trovare qualcosa di simile bisogna risalire al 1860, a quarantadue anni or sono, ma certo nemmeno nel 1860 dove essersi, come in quest'anno, toccato il fondo dell'abbominazione delle desolazioni meteorologiche.

La pioggia, il fango, la tempesta, la neve anche, — non si sono veduti il Cadore, l'alto Friuli e cento altri paesi tutti intirizziti sotto il bianco manto invernale? — ecco quanto ci è stato prodigato dal cielo fino ad oltre la metà di *giugno*, fino a pochi giorni or sono.

Come fosse tornato novembre, i *soprabiti*, gli *impermeabili*, gli scialli, che già da molte settimane dovevano essere a dormire nella canfora, facevano, ottimamente ancora, il loro servizio.

Quando si pensa che l'estate è giunto, defraudandoci di una buona primavera, e che i giorni già cominciano a decrescere, c'è di che fare interminabili brani e di che protestare altissimamente. Per poco non c'è da credere che tutto il *meccanismo delle stagioni sia completamente sgangherato* e che il cielo, esso pure, sia in preda al disordine ed all'anarchia.

Primavera, gioventù dell'anno, dice il poeta.

Cara questa gioventù del 1902! E *che diavolo potrà mai essere, poi, la* vecchiezza di un anno, la cui vita è cominciata così malamente? Il più grave è che questa stagione fallita non sarà solo stata audicia e malinconica, ma avrà portato seco ogni sorta di calamità.

Essa non si sarà limitata ad attristare il povero mondo, a deprimerlo, a indolenzirlo col suo corteo di reumatismi, di bronchiti, di nevrosi e di malumori; essa l'avrà per sovramercato rovinato addirittura.

Ovunque i fieni furono guasti, il raccolto dei frutti *compromesso*, i frumenti abbattuti, le viti intorpidite ed intirizzite: non si sente parlar altro che di maiestri e di danni! Certo, non noi diremmo che questo stato di cose non è naturale, giacchè nulla avviene che sia contro ed anche fuori delle leggi della *natura*; positivamente però si può affermare che esso è, almeno, anormale, straordinario, inatteso.

Ogni fenomeno, per quanto strano, deve avere la sua spiegazione appropriata, giacchè non esiste effetto senza causa. Ora, quale è dunque la causa di una condizione climaterica *la* quale, se dovesse prolungarsi, finirebbe per degenerare in catastrofe?

Taluni si sono già domandati se il cataclisma della Martinica *non* entra per nulla in tutto ciò; per quanto paradossale possa sembrare a *priori* tale ipotesi, ebbene, convien riconoscerlo, essa non manca di una certa verosomiglianza.

Tutti sanno che i forti *cannoneggiamenti sono seguiti da pioggie copiose*, che durano più o meno a lungo. La cosa è stata notata dopo le grandi battaglie, dopo le manovre navali, le esplosioni, i fuochi artificiali, in ogni occasione, insomma, in cui la polvere, o la dinamite, o la liddite..., hanno presa la parola.

Nulla più di logico, in fin dei conti, che lo scotimento meccanico, determinato dalle detonazioni, possa precipitare la condensazione del *vapor* acqueo diffuso nell'atmosfera.

Uno scienziato aveva persino basato su questo fatto tutto un metodo ingegnoso, allo scopo di provocare artificialmente la pioggia a volontà, e, per conseguenza, di correggere i climi indisciplinati.

Gli americani si appropriarono questa idea, nel Texas particolarmente, e se le esperienze non sortirono proprio il successo sperato dal suo autore, diedero, ad ogni modo, risultati assai istruttivi.

Comunque, è cosa ammessa che esplosioni violente e reiterate possano bastare, imprimendo forti scosse all'aria circostante, a modificare le condizioni meteorologiche di una regione e di aprire, *saremmo per dire per* offrazione, le cateratte del cielo.

Ora, ecco che, *per sette od otto settimane*, quel formidabile pezzo d'artiglieria che si chiama il Monte Pelée non cessò di tonare, grattando, a getto continuo, torrenti di gas incandescenti, mischiati a vere valanghe di metalli fusi e di proiettili esplodenti — un disastro, *insomma*, presso cui le più terribili salve d'artiglieria dei calibri più grossi, sembrano fuochi d'artificio puerili.

Ne deve venire, di conseguenza, una *irradiazione in ogni senso* di scosse vibratissime, col relativo obbligatorio corteo delle depressioni e dei turbini atmosferici degli *uragani*, dei *cicloni*, delle pioggie che si sanno.

E non si dica che la Martinica è troppo lontana; l'atmosfera è una massa fluida, quindi elasticissima; nessun urto però va in essa perduto, e le menome vibrazioni si propagano, da un suo capo all'altro, *con maggiore o minore* regolarità e velocità.

L'eruzione del Monte Pelée, poi, non fu un fenomeno isolato: essa non è stata che la più terribile delle manifestazioni multiple di un risveglio generale di attività vulcanica, la quale nemmeno rimase localizzata alle Antille, poichè, oltre ai cataclismi della Martinica, di Saint-Vincent e dall'America Centrale, sono state segnalate eruzioni, accompagnate da terremoti, un po' dappertutto.

E' all'incirca come se ai quattro punti cardinali inaumeri batterie gigantesche bombardassero senza posa il firmamento. In condizioni simili, davvero sarebbe stupefacente, che non ne derivasse perturbazione alcuna.

Aggiungiamo poi che le scosse, provocate da tali spaventosi cannoneggiamenti, non furono solo *meccaniche*; certo, a queste dovettero seguire scosse elettro-magnetiche non meno terribili.

Non c'è, infatti, una sola eruzione vulcanica, per quanto d'infima importanza, che non sia accompagnata da fenomeni magnetici e da fenomeni elettrici, il cui *contraccolpo si fa spesso* sentire a distanze enormi.

Alcuni hanno persino supposto che tutte queste eruzioni vulcaniche, come *pure* i *terremoti, non* siano altro che manifestazioni straordinarie dell'energia elettro-magnetica dell'atmosfera e del suolo. Ciò che sembra dare qualche verosimiglianza a questa ipotesi è che alla vigilia della catastrofe della Martinica tutte le lampade elettriche di Saint-Pierre *bruscamente* si *spensero*, come per una specie di contraccolpo, mentre le dinamo si arrestavano, quasi che una forza misteriosa le avesse ad un tratto colpite.

Nulla di più naturale che perturbazioni elettro-magnetiche di questa potenza ingenerino equivalenti perturbazioni meteorologiche.

Ancora una parola, ed avremo finito con queste spiegazioni, che, nonostante l'impossibilità di *verificare con* esperienze, sembrano sempre più plausibili a misura che più vi si pensa.

Le regioni vulcaniche coincidono generalmente colle pieghe più profonde della scorza terrestre; là ove questa scorza, essendo eccezionalmente sottile, il *calore* sviluppato dal fuoco centrale si fa maggiormente sentire. E' questo il caso della regione delle Antille, ove il mare raggiunge profondità davvero paurose, sulle quali la corrente del Gulf-Stream ha le sue origini.

Si può quindi supporre che la temperatura del Gulf-Stream, essendosi insolitamente elevata, in seguito alle eruzioni attizzate dai fuochi soggiacenti, abbia provocata una straordinaria esalazione di vapori e che siano questi vapori i quali, trascinati dai venti dell'ovest non hanno cessato per settimane *intere di condensarsi sull'Europa* occidentale sotto forma di brume e di acquazzoni.

Ogni cosa nell'universo è incatenata *logicamente* ad un'altra, e la più stretta solidarietà avvince, senza che paia, tutto e tutti.

E' *così* che, secondo *ogni* probabilità, la nostra torbida primavera ha la sua causa nella catastrofe della Martinica.

Il male è che contro simili sventure, che *costano* tanti dolori, tante lagrime, tante rovine, non vi sia rimedio alcuno.

Nonostante tutta la sua superbia, è così poca cosa l'uomo!

Noterelle agricole.

Notizie della seconda decade di giugno.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

Il frumento è nell'Alta Italia in ritardo ed in più luoghi danneggiato alquanto dalle intemperie; tuttavia se ne spera un raccolto discreto.

Buone notizie si hanno dai luoghi dove è incominciata la mietitura, per quanto questa sia stata spesso contrariata dall'avversa stagione.

Il *granturco continua a trovarsi in* condizioni meno felici e richiede che si stabilisca tempo costante e caldo.

Lo stesso bisogno si sente per la vite; essa è per ora in buone condizioni, e, se il tempo si rimette, se ne può sempre sperare un prodotto soddisfacente, ma frattanto *le pioggie insistenti* favoriscono la diffusione dell'oidio e della peronospora ed ostacolano la pratica delle irrorazioni.

Interessi e cronache provinciali.

Elezioni amministrative.

S. Giorgio di Nogaro, 30.

Vi comunico il risultato delle elezioni parziali amministrative che ebbero luogo ieri in questo Comune.

Consiglieri comunali pel capoluogo. — Inscritti n. 487 — Votanti n. 278.

1. Cristofori Achille Sindaco voti 229
2. Sguazzin Enrico agricoltore » 160
3. Pitta Francesco id. » 154
4. Barattin Natale id. » 151
5. Cristofoli Luigi negoziante » 130
6. Vivian Antonio id » 124
7. Taverna Domenico falegname » 109
8. Pittoa Luigi agricoltore » 105

Eletti, sette per la maggioranza ed uno per la minoranza.

Ebbero poi maggiori voti:

1. Molina Luigi voti 91
2. Celotti cav. Fabio » 81
3. Bertossi Angelo » 81
4. Foghini Ugo » 80
5. Giandolini Marzio » 64
6. Corinaldi co. Gustavo » 57
7. Cristofoli Lorenzo » 57
8. Ietri Giuseppe » 37

Per le frazioni di Torre Zuino e Malisana furono rieletti i consiglieri uscenti signori Buratti Pietro e Scaini Francesco; per le frazioni di Nogaro e Villanova pure l'uscente sig. Domenico Zanon.

Elezione del consigliere provinciale. Elettori inscritti n. 591, votanti n. 339. Moro dott. Antonio voti 208. Bortolotti dott. Stefano » 91

***

Erano due soli partiti schierati uno contro l'altro. Quello pel bene del paese e quello del bene personale. Vinse quello della *forza che seppe lavorare* senza risparmio, ed ogni lavoro merita premio.

Sia pertanto data lode speciale, vivissima, ai tre fratelli signori Cristofoli (di Angelo) (uno venuto da Milano) che strenuamente combatterono a visiera alzata lungo la scala e *in segreteria* del Municipio per la loro bandiera.

Bravi, e sempre avanti!

Il paese così largamente conformava *l'amministrazione* che gli spetta sopprimendo la noia del preteso diritto di postumi lamenti.

S. Giorgio è assicurato.

I suoi amministratori spontaneamente e coscienziosamente scelti dai liberi elettori, sordi a qualunque pressione o *fandonia, sapranno col vecchio indirizzo* esperimentato di tornaconto avvantaggiare sempre più le sorti comunali economiche e civili.

Crepino nella impotenza i nobili, i cavalieri, i dottori, incomodo manipolo d'ingenui idealisti guasta-mestieri.

Z.

Corno di Rosazzo, 30.

Risveglio?

Per le prossime elezioni amministrative e provinciali in questo Comune è sperabile che gli uomini di coscienza, i quali hanno sentito il soffio dei tempi nuovi, si scuotano una buona volta e si organizzino.

Fa d'uopo che si scuotano allo scopo di non permettere che continuino certe mene miranti e favorire note clientele...

A uno stipendiato comunale non dovrebbe *esser lecito denigrare* un collega allo scopo di farne occupare il posto dai più prossimi suoi parenti; e questo speriamo si impedisca dal risveglio delle persone coscienti del nostro Comune.

Ho detto prima che è sperabile che le persone coscienti del paese, oltrechè scuotersi, si *organizzino*. Questa è una necessità, perchè tutti sanno quali e quante sono le scuse onde non si vuol, talvolta, inscrivere nelle liste elettorali chi non accomoda, anche se questi, ad esempio, ha imparato a leggere e scrivere sotto le armi o in qualche R. Università.

Riparleremo sulla lotta elettorale.

Cividale, 30.

Venne diffusa ad arte la voce che qualora il *partito democratico, oltre* quello del cav. Gabrici, appoggiasse due, del resto bellissimi nomi, del distretto di S. Pietro, di cui uno avversato dai Municipali nella precedente sua elezione, l'altro odiato pel suo assoluto spirito d'indipendenza, gli si moverebbe l'accusa di *fare dello slavismo*; e si dice che nella corrispondenza spedita ieri a un giornale udinese si sia inteso alludere a ciò dove è detto che dalle *urne deve uscire* soprattutto una *affermazione* (risum teneatis!) *d'italianità*: affermazione della quale, a quanto pare, in Friuli è sentito il bisogno solo nella nostra città, e tanto fortemente — perchè qui l'italianità da qualche giorno, a quanto pare, corre serissimi pericoli — *che deve andare sopra ad ogni* questione di partiti e farci rinunciare a quella lotta per cui ogni altro paese in Italia è ormai maturo, a beneficio s'intende, di chi bene o male, ha comandato finora e vuol conservare il potere ad ogni costo.

Sto assumendo informazioni per conoscer con maggior sicurezza l'autore *o gli autori* di così amena trovata, degna dei loro cervelli da microcefali, e vi prometto che non mancherò di levar loro le *berze* come si meritano.

Pordenone, 30 — **Interessi locali.** Tra le istituzioni che nel nostro paese esistono e procedono con regolarità e decoro devesi annoverare *la* Banca di Pordenone. Essa ebbe ad acquistarsi, per la buona e retta amministrazione, la fiducia generale, tanto è vero che i depositi in conto corrente e risparmio ammontano ad ingenti somme bastanti col capitale sociale a far fronte a tutte le domande di *sconto* cambiali senza bisogno di ricorrere, se non in casi eccezionali, al risconto delle stesse.

Il *fondo* di riserva venne ogni anno sempre aumentato e le azioni emesse sul tasso di lire 250 difficilmente trovate chi ve le offra meno di lire 420. Il dividendo quest'anno fu di lire 25 per azione, e quindi il 10 per cento.

Ma l'appetito viene mangiando ed alcuni azionisti *non* contenti del lauto dividendo, vorrebbero oggi impegnare la Banca in altre speculazioni come sarebbero quelle di assumere esattorie, imprese daziarie ed altre simili, associandosi anche al caso a privati. Proporrebbero che il capitale sociale, per tali imprese venisse aumentato del doppio a danno degli attuali azionisti, che dovrebbero dividere coi nuovi il fondo di riserva. Sabato 28 corr ebbe luogo l'assemblea degli azionisti per tali modifiche allo statuto, che andò deserta per mancanza di numero legale e la nuova seduta *in seconda convocazione* venne indetta per sabato 5 luglio.

Ho potuto interpellare alcuni intelligenti azionisti e ne godo di poter assicurare, che tutti concordi si mostrarono contrari a tali innovazioni, non solo nell'interesse dell'Istituto, ma anche *pel decoro del nostro paese e per* non vedere centralizzati in pochi individui, protetti dalla fortuna, tutte l'imprese ed appalti. Speriamo quindi che un voto negativo mandi a monte tante agognate speranze che ad altro non tendono che all'utile individuale e non delle *masse meno agiate*.

Codroipo, 29. — *(Agostinis)* — Oggi, alle 2 pom. ebbe luogo l'assemblea generale della società operaia, nel proprio ufficio.

Il Presidente *sig.* Moro annunciò lo scopo della riunione e cioè, che l'assemblea autorizzasse il consiglio per la scelta di due candidati, per le prossime elezioni amministrative, da scegliersi nel grembo dello stesso sodalizio, col mandato di tutelare gl'interessi degli operai *in genere*. Dopo una vivace discussione sollevata dal socio sig. Nava, il quale avrebbe desiderato che la Presidenza si fosse presentata sul scenario con un dettagliato programma; venne approvata la proposta della Presidenza.

***

Il 23 m. c dalla Stazione per la Carnia venne spedito qui, a grande velocità, una cesta contenente kgr. 3200 di gamberi. Il destinatario ne riceveva solo che 700 grammi, gli altri avevano preso il volo, per un buco sottostante alla cute. I topi o toponi, dicono, se li *hanno mangiati senza commenti.*

Maniago, 30. — *Alfio.* — **Musica — Arresto**. — Molto concorso al concerto magnificamente dato iersera dalla nostra brava banda che venne ripetutamente *applaudito*, svolgendo il seguente programma:

1. Marcia *Assaia* Ferradini. — 2. Mazurka *Czarina* Ganne. — 3. Finale 1° *Attila Verdi*. — 4. Valzer *Hirt* Mallani. — 5. Finale 3° *Ernani* Verdi. — 6. Fantasia Militare *Ercolani*. — 7. Marcia Militare, Delle Cese.

Una folla gaia, variopinta animava la piazza e occupava i tavoli degli esercizi vicini, fuori esposti, e tutti trovarono felicissima l'idea che ebbe il cav. Giuseppe Zecchin di illuminare con 25 lampadine elettriche la piatta-*forma* dei *musici*, rendendola di bellissimo effetto. Decisamente in fatto di luce il Cavaliere è un uomo illuminato, ed è appunto perciò che egli dirige gli *impianti elettrici del paese.*

— Stamane i Carabinieri arrestarono e tradussero in carcere quella tale Luigia Mattiussi di Fanna accusata di avere appiccato il fuoco alla casa di un vicino verso il quale nutriva forti rancori.

Cividale, 30 — **S. Pietro - incidenti** — Grande animazione a S. Pietro al Natisone per la ricorrenza della sagra annuale.

Le tre feste da ballo vennero prese d'assalto sino a tarda ora; si notava gente convenuta da lontani paesi ed anche da Udine.

Non mancarono le disgrazie.

La guardia campestre di S. Pietro rimase colla faccia tutta ustionata per lo sparo di un mortaretto.

Certo Cecotti Francesco, d'anni 20, da Udine, reduce dalla gita in bicicletta, quando fu nei pressi di Sanguarzo venne sbalzato di sella dalla macchina di un altro ciclista che veniva dalla parte opposta.

Il povero giovane rimase al suolo tramortito per qualche minuto, e quindi venne accolto nella carrozza guidata dal giovane Corte Antonio che passò di là poco dopo.

Venne ricoverato al nostro Ospedale, dove l'egregio dott. Sartogo gli riscontrò la frattura dei naso e gli prestò le cure necessarie.

Guarirà in giorni 20.

Altre piccole lesioni riportarono per la caduta dalla bicicletta i giovani Adami Giovanni, santese della chiesa di S. Giovanni, e Menotti Buonuomo elettricista della ditta Galatti.

Forni di Sopra, 30 — **S. Pietro... prodigo!** — Certi atti della vita, per quanto personali essi sieno, meritano proprio d'esser messi in vista al pubblico, con la speranza che qualcuno, possa seguirne l'esempio.

Il vecchio S. Pietro ci aprirà le auree porte del Paradiso (ed io mi lusingo d'esser uno dei preferiti) e un suo successore... di nome Pietro Gismano, aprì ieri le porte... dell'ormai conosciuta sua prodigalità, coll'offrire a un gruppo d'amici, un pranzetto coi fiocchi... sostanzioso e prelibato.

Nel salone dell'albergo «Alla Posta» *di proprietà del Gismano stesso*, si passò un paio d'ore allegramente, inaffiando le squisite pietanze con dell'eccellente chianti, seguito dal rinomato passito d'Asti.

V'era rappresentata l'autorità prima del paese, la giustizia, l'istruzione, poste e telegrafi ed il commercio.

Furono pronunciati dei discorsi e si brindò alla felicità fisica, morale e... finanziaria del sig. Gismano che, con pensiero *sì gentile*, volle festeggiare il suo onomastico.

Bisognerebbe che S. Pietro lasciasse la sua santa portiheria e facesse più spesso una scappatina fra noi.

Per la Spilimbergo-Gemona

I resoconti della Camera danno notizia di *un discorso dell'on. Ettore Sacchi* sulle ferrovie complementari pronunciato ieri a Montecitorio anche nell'interesse della linea Spilimbergo-Gemona.

Daremo conto a suo tempo, quando avremo il resoconto stenografico, delle parole dell'onorevole Sacchi; per ora basti sapere che l'eminente parlamentare si occupò della cosa dietro intelligenze corse con l'on. Caratti anche a nome di questi e nel senso di richiamare il Governo a questo criterio: il rispetto alle leggi esistenti deve essere mantenuto integro dalla nuova legge che provvede mediante larghi sussidi chilometrici a sollecitare, concedendole all'industria privata, le linee urgenti della rete meridionale. Perciò la Spilimbergo-Gemona deve *indipendentemente* dalle nuove disposizioni essere eseguita *senza soverchio ritardo e per opera diretta dello Stato.*

L'on. Sacchi ha portato quindi alla Camera ed ha svolto i criteri che l'avv. Caratti espose diffusamente nel suo ufficio e di cui a suo tempo abbiamo dato conto.

E' dovere di solidarietà nazionale favorire, approvando il proposto disegno di legge, il completamento della rete meridionale e sicula col sistema dell'industria privata, dello scartamento ridotto, dell'esercizio economico e dei sussidi governativi: ma gli obblighi diretti assunti dallo Stato per completare una linea di alta importanza generale e locale, economica e militare devono restare integri e il Governo *deve* chiaramente conformare questo concetto.

Ciò era necessario per togliere ogni dubbiezza — data qualche parola equivoca nelle relazioni che accompagnano il progetto; e noi siamo lieti che allo scopo siasi avuta la parola di un deputato di altra regione e di un uomo del valore di Ettore Sacchi.

Vegga si in quarta pagina:
Orario ferroviario.

Su e giù per Udine.

DA OGGI

l'amministrazione metterà in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea;** per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5 — per la prima volta; lire 2 per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **comunicazioni di società, istituti di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altro d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

6. — Per le inserzioni in IV pagina, prezzi da convenirsi.

Per le elezioni provinciali.

Ci consta che ieri sera ebbe luogo l'assemblea dei socialisti allo scopo di stabilire la linea di condotta da tenersi nelle contingenze della lotta amministrativa provinciale.

Sappiamo che l'assemblea riuscì vivacissima; ma nella mancanza di comunicazioni ufficiali e in attesa del deliberati che sarà per prendere stasera la riunione democratica indetta per le ore 21 al *Minerva*, crediamo conveniente ogni riserbo.

*

I liberali costituzionali lavorano per prepararsi alla lotta. Il designato fino ad ora sarebbe il conte Antonino di Prampero; sull'altro candidato tutto tace. Da alcuni si sostiene però che il secondo potrà essere il sig. Michele Perissini, candidato del partito popolare, altri invece affermano che il designato sarà un operaio. Ad ogni modo, pel secondo nulla di concreto ancora.

*

Anche i clericali si agitano per i consiglieri provinciali.

Ci viene riferito che anche nel campo clericale si lavora alacremente ed alla nascosta per prepararsi alla lotta. Ci informano inoltre che iersera ebbe luogo una riunione, dove si proclamò la candidatura dell'avv. Vincenzo Casasola. Quanto al secondo, verrà portato a conoscenza del pubblico all'ultimo momento, per evitare così delle polemiche personali, anche per desiderio espresso dal candidato stesso.

SULLE CASE OPERAIE.

Confortanti notizie.

Un amico ci scrive:

Il *Friuli* di venerdì scorso scrisse un breve *entrefilet* di cronaca, incitante gli uomini di cuore e di volontà a unirsi per iniziare l'utilissima istituzione delle *case operaie* anche a Udine.

Dalle parole del *Friuli* sembra che nessuno a Udine oggi pensi a questa iniziativa, ed è perciò che vedo la necessità di informarvi su quanto è stato fatto e si va facendo a Udine in favore delle case operaie.

Non può dirci certamente con le note Cassandre infauste della reazione che l'iniziativa sia *abortita*. E' falsa questa asserzione; dopo la propaganda fatta anche in Provincia, dopo una serie di articoli (che ancora non è giunta alla fine) sul *Paese*, non sarebbe lecito dire che nel campo popolare si dorme sulla questione delle *case operaie*.

E poi è noto a tutti che a Udine ora si sta seriamente studiando l'argomento per prepararne un'utile iniziativa municipale.

E' noto a tutti che l'egregio ing. Enrico Cudugnello ha, in unione ad altro egregio e modesto giovane, già formulata una completa relazione progetto.

E' noto a tutti che per condurre in porto l'iniziativa si costituirà fra brevi giorni una Commissione, in cui, fra gli altri, avrà posto anche il rappresentante della «*Popolare*», sig. G. Bolzoni.

E' noto a tutti che anche la Cassa di Risparmio se ne è favorevolmente interessata.

Se però tutto questo si è fatto e si sta facendo, sarebbe sciocco il pretendere che da oggi a domani l'iniziativa raggiungesse lo scopo. Lo studio di sì gravi argomenti importa fatica e tempo, nè è lecito metterne in pericolo l'attuazione, affrettandola a parole per evidenti scopi elettorali.

Consiglio provinciale.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani la relazione della seduta di ieri del Consiglio provinciale.

Il discorso del Sindaco. La Società dei Reduci con gentile ed elevato pensiero, ha distribuito a tutti gli alunni ed alunne delle nostre scuole il discorso pronunciato del nostro Sindaco Michele Perissini in occasione della grande commemorazione a Giuseppe Garibaldi che ebbe luogo nel 2 giugno p. p.

Circolo socialista. Durante la presente lotta elettorale la sede del Circolo socialista, in vicolo Raddo, è aperta tutte le sere dalle ore 20 in poi, a cominciare da questa sera.

Richiamo degli ufficiali di complemento. Il Ministero della guerra, per supperire alla deficenza degli ufficiali subalterni che si verifichera nei reggimenti di fanteria in conseguenza della legge in corso d'approvazione sull'aumento dei capitani di fanteria, ha determinato di richiamare temporaneamente in servizio alcuni ufficiali subalterni di complemento dell'Arma medesima, per un periodo non inferiore ai sei mesi, con gli assegni dovuti al loro grado di ufficiali.

Tutti questi ufficiali di complemento, qualunque sia la loro anzianità che intendessero di assumere un tale servizio, dovranno rivolgere domanda al Ministero, indicando anche i reggimenti e l'Arma a cui preferirebbero di essere assegnati. Il tempo utile alle domande scade il 25 luglio prossimo.

Scarcerazione. I quattro operai Del Negro G. B. maniscalco, Giuseppe Traunero elettricista, Alberto Cassutti fabbro meccanico e Domenico Cotterli facchino, che furono arrestati il 19 giugno sotto l'imputazione di furto di un portamonete, vennero nel pomeriggio di domenica posti in libertà.

Mascalzonate. Sotto questo titolo abbiamo narrato ieri le gesta di ignoti che avevano l'altra notte rotto un faro della luce elettrica ed usate violenze contro la porta di una casa di tolleranza in vicolo Lungo.

Dicemmo anche che l'Autorità di P.S. pareva fosse sulle traccie dei bulli.

Ieri stesso infatti vennero arrestati: Del Zotto Silvio di Eugenio, d'anni 20, falegname, De Vit Umberto di Antonio d'anni 20 bandaio, De Giuseppe Giovanni d'anni 20 falegname, Moro Luigi di Giacomo, d'anni 17 barbiere, Zilli Arturo di Francesco, d'anni 17 falegname, Floretti Pietro di Giovanni, d'anni 16 fabbro, tutti da Udine meno il Floretti che abita ai casali del Cormor.

Tutti ammisero i fatti ed ieri sera stessa vennero tradotti alle carceri in attesa del procedimento penale.

Uno di essi deve anche scontare 20 giorni di carcere per maltrattamenti verso la propria madre.

Potrà servire la lezione che verrà impartita a costoro e ad altri consimili ignoti?

Caduta. Erminio Noale, pittore, diciassettenne di Domenico, di qui, jeri cadendo accidentalmente si fratturò la tibia ed il perone della gamba destra.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale venne ivi ricoverato.

Salvo complicazioni non avrà per 50 giorni.

Circo Zoppè. La rappresentazione di ieri sera fu dal pubblico assai applaudita. Tutti gli artisti e specialmente la signorina Italia Forti coi suoi bellissimi esercizi aerei furono ammirati.

— Questa sera alle ore 9 grande spettacolo di tutta la Compagnia.

Darà termine la brillante scena comica: *L'Orso e la Sentinella*, ovvero *le paure del coscritto Bobò*.

BANCA DI UDINE.

Si avvertono i signori azionisti che dal 1° luglio p. v. è pagabile la cedola interesse 1° semestre 1902 sulle azioni sociali in **lire 2.50** per azione alla cassa della Banca contro presentazione del tagliando n. 88.

Udine, 30 giugno 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Buona usanza.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Dorta Romano: G. Tam e C. lire 1, Barbieri Francesco 1.

Valle Domenico: Radica Giuseppe lire 1.

Alla «Casa di Ricovero» in morte di

Dorta Romano: Lucia Coradina ved. De Gloria lire 2.

Furchir Coradina: Lucia Coradina ved. De Gloria lire 2.

All'Istituto Tomadini in morte di:

Dorta Romano: Conti Lovaria lire 5.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 103 del 25 giugno 1902 contene:

Presso il Tribunale di Udine nel giorno 26 luglio 1902 alle ore 10 ant. avrà luogo la vendita a pubblico incanto di immobili in mappa di Maiano (Susans) in odio al sig. Celotti Leonardo fu Leonardo di Maiano.

— Il Comune di Fiumè è autorizzato ad acquistare dal sig. Civran Carlo fu Antonio, verso il compenso di lire 880, una parte dello stradone privato che dalla strada di Cimpello mette alla casa domenicale del sig. Civran per la lunghezza di metri 11, allo scopo di ampliare il piazzale del nuovo fabbricato scolastico della frazione di Cimpello.

— *Presso il Comune di Pontebba* trovansi depositati il piano parcellare dei terreni e l'elenco delle rispettive ditte proprietarie da espropriarsi in quel Comune per la costruzione dei lavori di sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Pontebba.

— Ad istanza di Sbuelz G. B. fu Luigi, di Tricesimo, ed in confronto di Filippi Anna fu Filippo ed altri all'udienza del giorno 30 luglio 1902, ore 10 ant., davanti la sezione seconda del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita, in un sol lotto, degli immobili siti in Comune censuario di Ara, in Comune censuario di Cassacco e in Comune censuario di Fontanabona (Pagnacco).

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine nella esecuzione immobiliare promossa dalla ditta Asquini Giovanni e Giuseppe, fratelli, di S. Daniele, contro Boncosso Giovanni fu Giovanni ed altri di Maiano fa noto che alla udienza del 12 agosto 1902 avrà luogo l'incanto dei beni siti in mappa di Maiano e in mappa di Susans.

— Presso l'ufficio comunale di Artegna trovansi depositati il piano parcellare dei terreni e l'elenco delle rispettive ditte proprietarie, da espropriarsi in quel Comune per la costruzione dei lavori d'ampliamento del servizio merci nella stazione di Magnano-Artegna.

— L'eredità abbandonata da Perosa Pietro fu Giacomo fu accettata dal tutore Morossutti Antonio fu Pietro, di Casarsa, per conto del minore Perosa Antonio.

— L'eredità di Moretti Elisabetta fu Andrea venne accettata da Pasian Davide fu Luigi, di Bagnarola, per conto dei minori suoi figli.

— Con sentenza 19 giugno 1902 n. 590 del Tribunale di Pordenone venne dichiarata l'assenza di Favret Matteo fu Giuseppe di S. Giovanni di Polcenigo, ordinando la notificazione e pubblicazione della stessa a norma dell'art. 23 codice civile.

COSE D'ARTE.

Teobaldo Montico, il simpatico artista di canto nostro concittadino, trionfa al Politeama d'Azeglio a Bologna nella *Mignon*. I giornali unanimi ne parlano con calorosa simpatia, elogiandone la voce bella, pastosa e l'ottimo metodo di canto. Lo dicono un *Lotario*, indovinato ed ogni sera il pubblico, dopo la *berceuse* dell'ultimo atto, che egli accentua in modo toccante ed efficace — lo compensa con un nudrito e caldo applauso.

E di tale successo noi ce ne compiacciamo vivamente con l'egregio artista, che con l'indefesso studio e una costanza ammirevole, ha saputo ormai crearsi un bel nome in arte.

E ch'egli goda veramente ottima fama in arte, lo prova il fatto delle continue scritture e riconferme in teatri d'importanza. A tale proposito sappiamo che dal 2 settembre al 27 canterà nell'*Aida* (Ramfis) al Sociale di Tesi; dal 10 ottobre al 10 dicembre al Dal Verme di Milano nel *Cristoforo Colombo*, la *Bohème* e l'*Alda*; e che infine dal 12 dicembre al 28 marzo canterà al fianco dei migliori artisti italiani, all'*Imperiale di Pietroburgo* in ben 21 opera.

A lui i nostri mirallegro e l'augurio vivissimo di nuovi trionfi.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Oggi col processo contro Pelizzo Giuseppe e Guion Luigi di Forame (Attimis) si apre la seconda sezione della nostra Corte d'Assise.

Il processo desta interesse. Il Pelizzo ed il Guion sono accusati di omicidio volontario sul certo Turco Alessandro.

Il Gurion è difeso dagli avv. Girardini e Driussi ed il Pelizzo dagli avv. Caratti e Bertaccioli.

Vi sono 45 testimoni. Il processo durerà probabilmente quattro giorni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 6 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	1/7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	754.8	753.3	753.2	761.9
Umido relativo	66	47	74	—
Stato del cielo	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1.8	1 80	calma	calma8
Term. centigr.	26.1	27.2	22.5	22.4

30	Temperatura	massima	18.1
		minima	16.7
		minima all'aperto	15.1
1	Temperatura	minima	18.3
		minima all'aperto	16.8

Tempo probabile:

Venti deboli vari cielo sereno o poco nuvoloso, qualche temporale al nord.

FRA LIBRI E GIORNALI

Magnetismo e Elettricità. Principi e applicazioni esposti elementarmente da Francesco Grassi, professore di Elettrotecnica alla Società d'incoraggiamento d'Arti e Mestieri in Milano. Con 280 figure e 6 tavole fuori testo. Terza ediz. completamente rifatta dal Manuale *Magnetismo e Elettricità* di Poloni e Grassi. U. Hoepli, Milano 1902. L. 5,50.

Il manuale che annunciamo risponde ad un vero bisogno. Noi viviamo in mezzo all'elettricità, ogni giorno ne apprendiamo meraviglie nuove; è quindi naturale il desiderio di saperne qualche cosa, mentre poi il ricorrere ai grandi trattati non è concesso se non a coloro che hanno famigliarità col calcolo. Il solerte editore Hoepli, tanto benemerito pure nel volgarizzare la scienza e che con vera intuizione ha saputo provvedere a tante necessità in fatto di pubblicazioni, ha avuto dunque una idea molto felice anche nel pensare a codesto libro. Esatto nei principi scientifici, esso è tuttavia accessibile ad ogni persona anche completamente profana agli studi su l'elettricità, e ciò grazie al metodo di esposizione il quale permette appunto di raggiungere la forma assolutamente piana, quale deve avere un libro elementare, senza il minimo sacrificio del rigore scientifico. Siccome poi con tutte le cognizioni fondamentali su la elettricità esso offre uno specchio completo di tutte le applicazioni quali sono nello stato presente, così riesce a mettere al corrente di coteste applicazioni, tanto importanti e tanto interessanti, anche coloro che ne sono tutt'affatto ignari. Ci sembra insomma un libro indovinato perchè mira a soddisfare ad un bisogno veramente sentito, e, a nostro modesto avviso, riesce a raggiungere nel modo migliore lo scopo.

«Alta marea».

La casa editrice nazionale Roux e Viarenzo ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi intitolato: *Alta marea*.

Bollettino bacologico.

Mercati del 30 giugno.

PIAZZE	PREZZO mass. L.	PREZZO medio L.	PREZZO min. L.	QUANTITÀ odierna Kgr.
Udine				
Gialli e incrociati gialli	2.80	2.50	2 25	2804.90
Doppi	1.18	1.11	0.95	5452.25
Scarti	2.00	1.25	1.10	18435.77

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 9.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.—	6.30	M. 6.56	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.51	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.18

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.23	— —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Colussi ha fatto de' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inocue, sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fr... lli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 2.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura, N. 6.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « *Il Friuli* » a lire **3** alla bottiglia di *grande formato*.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore *naturale*. *L'unica che non contenga sostanze venefiche*, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli » Via della Prefettura n. 6.

"La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a tutte le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via *Prefettura N. 6.*

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, *rinforzando e sviluppando la capigliatura* dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il *loro colore naturale*.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del *giornale* IL FRIULI, Udine, Via *Prefettura* N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata dal

F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posta in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco